

Gli Autori

Simone Arcagni è ricercatore presso l'Università degli Studi di Palermo. Studioso e critico cinematografico, è Direttore Responsabile di «Close-up. Storie della visione», e collabora con «Nòva - Il Sole 24 Ore», «Oxygen», «Tutto Digitale», «Il Mucchio Selvaggio». Consulente editoriale per le Edizioni Kaplan, dirige la collana di libri «One PM». Curatore e componente dell'International Advisory Board della View Conference. Tra le sue pubblicazioni: *Oltre il cinema. Metropoli e media*, *Dopo Carosello*, *Music Video* (con A. Amaducci) e la curatela di volumi e riviste sul rapporto tra cinema e i nuovi media. Tiene un suo blog (*Postcinema*) sul sito de «Il Sole 24 Ore».

Paolo Bertetto, professore ordinario di Teoria e interpretazione del film all'Università di Roma 'La Sapienza', ha insegnato anche nelle Università di Torino, Paris 8, Madrid Complutense e al Centro Sperimentale di Cinematografia. È stato direttore scientifico del Museo del cinema di Torino. Si è occupato di avanguardia e delle nouvelles vagues degli anni '60, di analisi del film e di problemi metodologici con particolare attenzione al rapporto tra il cinema e il pensiero. Ha curato vari cataloghi e numerosi libri, tra i più recenti ricordiamo, *L'enigma del desiderio* (2001); *L'interpretazione dei film* (2003); *Metodologie di analisi del film* (2006); *Lo specchio e il simulacro* (2007); *La macchina-cinema* (2010).

Rossella Catanese, dottoranda presso il Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo dell'Università di Roma «La Sapienza»,

è Tutor del Master in Restauro Digitale Audio/Video. Ha pubblicato vari saggi e partecipato a numerose conferenze. Attualmente è impegnata in una ricerca sul cinema delle avanguardie storiche, con particolare riferimento all'esperienza futurista.

Lorenzo Marmo ha conseguito la laurea triennale in lettere moderne alla Federico II di Napoli, approfondendo il tema del doppio in Hoffmann e Gautier. Intrapresi gli studi di cinema, si è laureato a Roma Tre con una tesi sulla rappresentazione dello spazio urbano nel *noir* degli anni quaranta e cinquanta. Attualmente è dottorando di ricerca presso il dipartimento di Comunicazione e Spettacolo di Roma Tre.

Andrea Minuz, docente presso l'Università di Roma «La Sapienza» e l'Università degli Studi del Molise, ha insegnato estetica del cinema al DAMS dell'Università di Bologna. Le sue ricerche riguardano le teorie e la storia del cinema, con particolare attenzione agli incroci tra analisi dei processi culturali e Visual Studies. È autore di numerosi saggi e monografie tra cui, *Dell'incantamento. Hitchcock, Bergman, Fellini e il «motivo dello sguardo»* (Ipermedium); *F.W. Murnau. L'arte di evocare fantasmi* (EdS); *La Shoah e la cultura visuale. Cinema, memoria, spazio pubblico* (Bulzoni). Collabora alle pagine culturali del quotidiano «Il Riformista».

Paolo Noto svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna. I suoi principali campi di studio sono la storia del cinema italiano e la teoria dei generi cinematografici. È autore di articoli e saggi apparsi su volumi collettanei e su riviste italiane e straniere. Ha recentemente pubblicato con Francesco Pitassio *Il cinema neorealista* (Archetipolibri 2010).

Silvia Vacirca ha conseguito il dottorato in Studi Teatrali e Cinematografici presso L'Università di Bologna nel 2010 con una tesi dal titolo *Stanley Kubrick: Architetture dello Spazio*. Le

sue ricerche riguardano il rapporto tra cinema, spazio e architettura. È autrice di numerose traduzioni apparse su libri e riviste specializzate. Nel 2009 è stata *research fellow* presso il Dipartimento di *American Civilization*, Brown University.

Valentina Valente si è laureata all'Università «La Sapienza» di Roma e attualmente è dottoranda in cinema presso l'Università di Padova. Ha pubblicato vari saggi su riviste specializzate e libri collettivi. Recentemente ha organizzato il convegno interdisciplinare *Arte tra vero e falso* (Università di Padova). Le sue ricerche riguardano l'iconografia urbana nel cinema della Nouvelle Vague.

Guido Vitiello è ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione (Sapienza Università di Roma). Ha scritto, tra le altre cose, *La commedia dell'innocenza: una congettura sulla detective story* (Luca Sossella editore 2008), *Dall'LSD alla realtà virtuale: l'esperienza mistica nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (Lavieri 2007) e *Una stagione all'inferno: Hans-Jürgen Syberberg e la questione della colpa nel cinema tedesco* (Ipermedium 2007). Collabora con «Internazionale» e «Il Riformista». Cura il sito UnPopperUno (www.unpopperuno.net).